

PROGRAMMA ANNO 2011

Progetti e attività previste per l'anno 2011

Ruolo dell'agricoltura nell'identità delle aree rurali in Provincia di Belluno

Il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università di Padova, insieme all'Università di Life Sciences di Lublino (Polonia) e in collaborazione con la Fondazione G. Angelini Centro Studi sulla Montagna, ha organizzato il corso di formazione universitaria "Il ruolo dell'agricoltura nell'identità delle aree rurali in Provincia di Belluno", che si è tenuto dal 3 al 16 aprile in Provincia di Belluno. Per due settimane un gruppo di 45 studenti universitari e 20 / 25 docenti, provenienti da 12 paesi europei (Belgio, Francia, Lituania, Ungheria, Slovenia, Portogallo, Germania, Spagna, Italia, Slovacchia, Polonia, e Paesi Bassi) hanno soggiornato in Cadore per studiare il ruolo del settore primario, in particolare dell'agricoltura, nella formazione dell'identità nelle aree rurali e l'individuazione di iniziative ed attività di valorizzazione dei legami agricoltura – territorio anche in chiave turistica. Un gruppo di studenti ha visitato il comprensorio del Comelico Sappada e la Fondazione ha partecipato con l'organizzazione di momenti informativi e il coinvolgimento degli stakeholders del territorio al fine di offrire ulteriori occasioni di approfondimento (7, 8 e 9 aprile 2011).

Conclusione studi e attività iniziate nell'anno 2010 – prosecuzione nell'anno 2011

Studi e progetti

Tema 1: Ambiente e territorio

Studio per riforma applicazione direttiva "Uccelli"

Lo studio è volto alla verifica delle possibilità di diversa applicazione della direttiva comunitaria "Uccelli" (79/409/CEE) nell'ambito montano, con specifico riferimento all'area transfrontaliera del Comelico e Sappada. Allo stato attuale esiste infatti l'assoluta inconciliabilità tra la normativa che vincola le aree ad alto valore naturalistico (con particolare riferimento alle aree SIC e ZPS, la cui presenza è significativa nell'area transfrontaliera) e lo sviluppo del territorio (opportunità di creazione e/o diversificazione del reddito per le comunità locali che permetta il superamento della complessità della normativa ambientale e gli svantaggi percepiti dalla popolazione sui limiti all'utilizzo del territorio).

Tema 2: Attività produttive

Progetto sostegno alla promozione di prodotti tipici

Studio 3. **Caratteristiche delle attività e delle produzioni tipiche locali.** Lo studio intende individuare un percorso operativo per la valorizzazione delle attività e delle produzioni agricole, silvo-pastorali e artigianali che rappresentano gli elementi di tipicità del territorio transfrontaliero e che costituiscono la testimonianza della cultura e delle tradizioni locali, con attenzione nei confronti di quelle attività e di quelle produzioni che ad oggi sono a rischio di scomparsa. La ricerca fornirà un sostegno ad associazioni di giovani produttori locali per la realizzazione di iniziative di promozione e qualificazione (es. certificazioni e marchi di qualità) e per il

cofinanziamento dei costi amministrativi del procedimento ai fini dell'ottenimento della denominazione di tipicità locale.

Attività

RECUPERO COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE DELLE AREE MONTANE

Il progetto, che verrà concluso nei primi mesi del 2012, si propone di fornire un contributo affinché la popolazione e soprattutto i giovani si riappropriino del valore identitario di questi edifici (testimonianze di cultura e abilità costruttive antiche e segni di connotazione del paesaggio).

Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di dimostrare come possibile al giorno d'oggi il recupero / riuso degli antichi manufatti in legno garantendone nel contempo la loro conservazione.

A tale scopo il progetto ha attivato azioni di informazione e di educazione attraverso:

- l'approntamento di un "prontuario per il riuso" a beneficio degli Enti Locali, degli uffici tecnici dei Comuni, dei proprietari / possessori delle costruzioni in legno, dei professionisti tecnici e maestranze artigiane: *è in fase di elaborazione la dispensa preliminare basata sulla raccolta dei dati e schedatura dei modelli esemplificativi delle costruzioni in legno presenti nell'area già effettuata.*
- la realizzazione di lezioni tecnico / pratiche sulle architetture tipiche rivolte agli alunni delle scuole superiori del settore edile e del mobile con messa a disposizione del materiale per fornire sussidi audiovisivi e grafici per le iniziative didattiche, che comprendono lezioni frontali in aula e nei luoghi significativi del territorio del Comelico e Sappada (vedi programma): *durante l'anno scolastico 2010 / 2011 in collaborazione con i docenti della nuova Scuola del legno di S. Stefano di Cadore e dell'I.T.I. di Pieve di Cadore sono state realizzate attività didattiche mediante lezioni frontali in aula e sul territorio del Comelico e Sappada (vedi programma);*
- la sensibilizzazione della popolazione mediante convegni di presentazione del "prontuario per il riuso", una mostra didattica realizzata in modo da essere itinerante e la produzione di trasmissioni televisive (n. 10 puntate) che riferiscano l'esito della ricerca (rilevi sul territorio, analisi puntuale delle tipologie edilizie, storia degli edifici, tecnologia costruttiva, materiali impiegati, metodologie per l'intervento di recupero, risultati significativi conseguiti) della durata massima di 15/20 minuti per puntata, che saranno teletrasmesse da emittente locale. Convegni e mostra potranno essere ospitati nelle aree di insediamento delle costruzioni in legno ed all'esterno nei principali capoluoghi di vallata, nella città di Belluno o altre che ne facessero richiesta: *sono state effettuate le riprese in loco con l'emittente televisiva provinciale TeleBelluno, che monterà i filmati a tema realizzando i DVD e la messa in onda dei filmati televisivi. È in fase di elaborazione il materiale per la mostra itinerante.*

L'attuazione del progetto ha previsto lo studio puntuale di alcuni edifici considerati esemplificativi delle tipologie prevalenti nei territori di oggetto della ricerca; tuttavia il metodo di approccio per il riuso, l'analisi del degrado e le proposte di intervento saranno elaborate in modo da renderle trasferibili a qualsiasi altro caso; l'esemplificazione pratica del processo conoscitivo tecnico e la conseguente ricaduta sulle necessarie operazioni di cantiere orienteranno criteri di intervento più coerenti con gli obiettivi prefissi.

Per questo progetto è stato ottenuto uno specifico contributo alla Fondazione Cariverona, per cui si è reso necessario tale successiva rielaborazione della attività previste.

RECUPERO DELLE COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO

“La casa di legno e il tabià”

(origini, costruzione, utilizzo, abbandono, riuso – le costruzioni del tuo paese).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE / SENSIBILIZZAZIONE PER LE SCUOLE I.T.I. (sezione edili) DI PIEVE DI CADORE E I.P.S.I.A. (mobile e arredamento) DI S. STEFANO DI CADORE

Le azioni in programma si sono sviluppate in sinergia con l'attività didattica delle scuole IPSIA (mobile e arredamento) di S. Stefano di Cadore e con l'ITI (sezione edili) di Pieve di Cadore.

CONTENUTI DELLA COLLABORAZIONE

L'attività programmata si è rivolta alla classe 1^a dell'IPSIA di S. Stefano ed alle classi 3^a, 4^a, 5^a dell'ITI di Pieve di Cadore.

La collaborazione ha previsto lo sviluppo dell'attività formativa in rapporto ai programmi didattici di ciascuna scuola con specifica competenza dei Docenti e con l'apporto della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero tramite il professionista incaricato arch. Flavio Bona.

I contenuti dell'attività didattica e le modalità per lo svolgimento sono state esaminate in contatti preliminari con i docenti individuando i seguenti principali percorsi:

- elementi di storia locale centrata sull'origine ed evoluzione delle costruzioni in legno;
- analisi fisico / formale degli edifici con esercitazioni di rappresentazione;
- approfondimento dello studio nell'ambito della tecnologia delle costruzioni;
- verifica delle materie trattate con viaggi studio sul territorio;

La Fondazione Centro Studi Transfrontaliero, a propria cura e spese, ha attivato la collaborazione mediante la realizzazione di lezioni frontali in aula e lezioni / esercitazioni all'aperto sui territori interessati dalla ricerca organizzando il trasporto degli studenti sui luoghi, compreso l'onere per il noleggio dei mezzi idonei al trasporto.

STORIA LOCALE

- L'eredità urbanistico / edilizia nella sua concretizzazione storica fino a metà del '900;
- Strutture insediative storiche ed uso del territorio: localizzazioni, percorsi e collegamenti, fondi agricoli produttivi, territorio forestale, territori per l'alpeggio;
- Strutture insediative e condizionamenti ambientali: rispetto al clima, rispetto all'orografia dei versanti, rispetto alla disponibilità di materie prime (legno, pietre, calce);
- Testimonianze da parte dei nonni o persone anziane disponibili a fornire loro esperienze e/o ricordi:
 - di vita quotidiana nella sua caratterizzazione stagionale;
 - sulle occupazioni di lavoro (modalità, ambiti);
 - sulle abitazioni, sulle stalle / fienili, su altri edifici (es. il forno, la fontana, il mulino, la segheria, la latteria, ecc.) - modalità caratterizzanti i singoli ambienti componenti e loro uso / funzione;

- sulle modalità del costruire con il legno: essenze legnose ed il loro uso, la scelta / disponibilità del materiale, la preparazione, l'avvicinamento all'area di cantiere, la preparazione dei pezzi necessari a piè d'opera, il montaggio, l'uso dell'edificio e sue parti;
- Gli elementi della sapienza costruttiva; costruzioni senza progetto o con progetto; il ruolo della persona depositaria delle conoscenze; i costumi costruttivi tramandati e capacità critica della comunità nel perfezionamento del "tipo edilizio" quale eredità della coscienza spontanea della stessa comunità;
- Terminologia tecnica nella definizione / riconoscimento degli elementi costruttivi: glossario di tutti i nomi ancora recuperabili nell'accezione dialettale e nella corrispondente traduzione in italiano;
- Fattori estetico / decorativi delle costruzioni in legno: solo tecnica e funzione oppure anche manifestazioni di gusto estetico?
- Il "Rifabbrico" e la fine delle costruzioni in legno.

ESERCITAZIONI DI RAPPRESENTAZIONE

Per la costruzione in legno:

- rilievo fotografico;
- rilievo geometrico;
- rilievo topografico / strumentale dell'edificio e dell'area di pertinenza;
- traduzione grafica con disegni tecnici;
- traduzione grafica al CAD e modalità per l'associazione delle schematizzazioni grafiche alla complessità formale dei manufatti esistenti in sito;
- individuazione delle modalità costruttive attraverso il disegno di particolari a grande scala: particolari costruttivi e decorativi, nodi e giunzioni, elementi del sistema statico / strutturale.

ESERCITAZIONI DI TECNOLOGIA E COSTRUZIONI

- Qualità e comportamento delle essenze legnose; loro uso appropriato nelle tipologie storiche dell'area;
- Modalità di lavorazione e assemblaggio degli elementi costruttivi; attrezzi d'uso e modalità di impiego;
- Riconoscimento degli elementi strutturali e loro comportamento;
- Modalità per gli interventi di ripristino nei cantieri di recupero;
- Integrazioni impiantistiche, costruttive e strutturali in vista della modifica delle destinazioni d'uso.

LEZIONI ALL'APERTO E SUL TERRITORIO

- Viaggio attraverso i territori maggiormente caratterizzati dalla presenza di costruzioni in legno: Dosoledo – San Nicolò – Costalissoio – Costalta – Sappada;
- Visita alle case museo di Costalta e di Sappada;
- Visita ad alcuni edifici caratteristici per diverse modalità costruttive;
- Visita a segherie e depositi di semilavorati lignei; la stagionatura, selezione e scelta dei semilavorati;
- Visita ad un cantiere di recupero e/o di nuovo impiego del legno;
- Visita ad edifici in legno correttamente restaurati.

Il calendario dei viaggi è stato il seguente:

- I.T.I. di Pieve di Cadore (classi 3^a, 4^a, 5^a) partecipazione complessiva di circa 55 persone:
 - prima uscita 26 marzo 2011
 - seconda uscita 30 marzo 2011

- terza uscita 2 aprile 2011
- I.P.S.I.A. di S. Stefano di Cadore (classe 1^a) partecipazione complessiva 28 persone:
 - prima uscita 28 aprile 2011
 - seconda uscita 11 maggio 2011

CALENDARIO

Le attività didattiche sono state sviluppate nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2011.

Progetto RETE MUSEALE COMELICO - CADORE

In seguito alla pianificazione di una Rete museale che riunisca le strutture-musei presenti nel territorio del Comelico - Sappada e del Cadore per una assistenza tecnica finalizzata al miglioramento degli standard qualitativi e acquisita la disponibilità degli enti e soggetti competenti, nell'anno 2010 è stata sviluppata l'ipotesi di progetto a regia GAL Alto Bellunese, al fine di accedere ai fondi per l'assistenza tecnica per l'adeguamento delle reti museali previsti dal Piano di Sviluppo Locale - anno 2009. Il finanziamento della Fondazione CST riguarda un contributo per la realizzazione del progetto, in collaborazione con le strutture o gli enti di riferimento (Regole, Comuni, altri enti ecc), che copriranno la restante quota di spese di investimento e gestione, e con la Comunità Montana Comelico e Sappada, ente titolato a presentare il progetto e la domanda di contributo.

Il GAL Alto Bellunese ha aperto nei primi mesi del 2011 la Misura 323/a azione 4 "*Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali*" e la quota della Fondazione ha riguardato le seguenti iniziative del progetto:

- logo: studio di un marchio identificativo per la rete;
- depliant: piccola guida dei musei e dei siti culturali della rete con descrizione, testo generale, testi informativi, box, foto, progetto grafico generale;
- volantini / flyers: con logo della rete, elenco dei musei e recapiti, mappa dislocazione siti, info generali;
- biglietti di ingresso per monitoraggio flusso strutture;
- cartellonistica e segnaletica: totem informativi per ogni sede con logo rete, logo museo, breve descrizione, mappa della rete – cartelli informativi per ogni Comune;
- audio guide per la visita nei sei siti culturali;
- sito internet di riferimento.

Verrà creata una Rete dei Musei del Comelico e Sappada attraverso la comunicazione unitaria e coordinata dell'immagine delle strutture e del contesto storico e paesaggistico in cui esse sono inserite. In questo modo sarà possibile migliorare la visibilità e la fruibilità dei musei e la loro accessibilità, potenziando i servizi e l'offerta culturale. Sono coinvolti i seguenti musei e strutture: Museo Paleontologico di Danta, Museo della Cultura alpina di Padola, Manufatto La Stua di Padola, Museo la Stua di Casamazzagno, Museo Algudnei di Dosoledo, Villa Poli de Pol di San Pietro di Cadore, Museo Regianini di Costalissoio, Casa Museo "Angiul Sai" di Costalta, Museo etnografico "Giuseppe Fontana" e Casa Museo della Civiltà contadina di Sappada, Il piccolo museo della Grande Guerra di Sappada.

Attività di animazione, informazione e formazione nell'anno 2011

Eventi

Animazione culturale in collaborazione con le biblioteche del comprensorio del Comelico e Sappada

In collaborazione con i Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada e le loro Biblioteche Civiche, in seguito al successo della prima edizione, nei mesi di marzo – aprile 2011 la Fondazione ha organizzato nuovamente un ciclo di incontri dal titolo “Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità” - Serate con l'autore 2011 per il 150° dell'Unità d'Italia. Le serate, che hanno registrato una notevole presenza di pubblico, hanno visto la partecipazione di noti scrittori e giornalisti del panorama nazionale (vedi Eventi 2011).